Siracusa. Il Consuntivo 2018 ai raggi X in commissione Bilancio: “variazioni dubbie”

La commissione bilancio passa al setaccio il consuntivo 2018. Venerdì torna in aula per ascoltare i revisori legali (ex revisori dei conti) insieme al dirigente ed all’assessore al Bilancio. “Già nella prima seduta abbiamo attestato l’esistenza di variazioni al bilancio dubbie e non corrispondenti al bilancio preventivo”, rivela il presidente della commissione, Salvo Castagnino.
Ai dirigenti dei settori interessati è stata chiesta una relazione che attesti la copertura di spese necessarie e che le stesse sono siano state coperte con anticipazioni di cassa e quindi costi aggiuntivi per l’ente.

Calcio, Prima Categoria. Canicattini, pirotecnico 2-2 a Vizzini

Il Canicattini ha pareggiato in casa del Vizzini calcio 2015. Pronti, via e canarini in vantaggio al primo minuto di gioco, grazie al rigore trasformato da Cultrera. Due minuti dopo, il pareggio dei padroni di casa che, in apertura di ripresa, mettono la freccia e si portano avanti con un penalty. Canicattini sotto di una rete ed anche inferiorità numerica per l’espulsione di Cultrera (doppio giallo). Senza demordere, i canarini trovano il pari su punizione, grazie a Randazzo. Domenica impegno casalingo con la Rinascita Netina.

Lele Scieri, procura militare avoca a sè le indagini? L’avvocato: “cerchiamo di capire”

La Procura generale Militare di Roma vuole avocare a se le indagini sulla morte di Lele Scieri. Dopo aver risposto ai tempi con una archiviazione e dopo le decise mosse della Procura di Pisa che ha riaperto le indagini per omicidio, arriva improvvisa ed inattesa la decisione del procuratore generale militare di Roma, Marco De Paolis. Nei giorni scorsi ha richiesto la trasmissione degli atti di indagine sul caso della morte del parà siracusano “per competenza e giurisdizione”.
Il fondamento giuridico è basato sul fatto che i presunti autori del reato e la vittima erano militari e che tra di essi c’era differenza di grado, visto che gli indagati erano caporalmaggiori in comando: in questo caso entra in vigore l’articolo 195 del Codice penale militare di pace. La richiesta di avocazione delle indagini sarebbe propedeutica all’avvio di un procedimento penale militare per “violenza con omicidio contro inferiori in grado”. Se i protagonisti fossero stati dei pari grado la competenza sarebbe stata della Procura ordinaria. La decisione sul conflitto di giurisdizione è della Cassazione, ma richiederà del tempo.
Esiste però una consolidata prassi per cui, in questi casi, viene data la “precedenza” a chi indaga sul reato principale. Ed in questo caso sarebbe la Procura ordinaria di Pisa.
Probabilmente, però, si potrebbe in realtà essere di fronte ad una richiesta in supplenza della Procura Militare di Roma, in quanto competente anche sulla Toscana, senza volontà di

avocazione delle indagini ma valutazione degli atti per decidere eventualmente il da farsi. Il chiarimento definitivo potrebbe arrivare nelle prossime ore dall'avvocato della famiglia Scieri, Alessandra Furnari, in contatto con il procuratore di Pisa.

Siracusa. Pista ciclabile, paura del branco dei randagi: Comune ed Asp , "intervenire"

E' allarme cani randagi lungo la pista ciclabile di Siracusa. In particolare nei pressi della zona della Tonnara di Santa Panagia, dove è segnalato un branco composto da circa 15 cani vaganti. Diverse le segnalazioni di inseguimenti a bici o persone che praticano attività come la corsa. Adesso c'è anche una denuncia presentata alle forze dell'ordine.
Un ragazzo in bici ha raccontato alla Polizia di essere stato accerchiato dal branco e di aver faticato non poco nel riuscire ad evitare di finire attaccato dai cani. Del fatto è stata informata anche la Municipale, peraltro già al corrente dei fatti in quanto segnalati da altre persone nelle ultime settimane insieme alla assenza di manutenzione lungo il tracciato.
Inevitabile a questo punto l'intervento pubblico. L'assessore all'Ambiente sta concertando con il settore veterinario dell'Asp le azioni da mettere in campo per risolvere un problema anche di sicurezza.

Siracusa. La “mappa” del crimine, i più denunciati: tentati omicidi, estorsioni, droga

Nuova indagine statistica condotta dal Sole24Ore, preso in esame questa volta l’indice di criminalità. Un valore “calcolato” sul numero di denunce per abitante nelle 106 province italiane. Per scoprire così, quelle che sono le città più sicure. Presi in considerazione, 18 diversi tipi di reati e delitti, commessi nel 2018.
Nella classifica finale, guidata da Milano, Rimini e Firenze (città con più reati denunciati), Siracusa chiude in in 29.a posizione. E’ però seconda in Sicilia, dietro Catania (28.a) e davanti a Palermo (33.a).
Nel dettaglio delle singole voci, Siracusa è 19.a per omicidi volontari, 88.a per infanticidi, 11.a per tentati omicidi, 22.a per scippi, 68.a per furti con destrezza, 42.a per furti in abitazione 53.a per furti in esercizi commerciali, 19.a per furti di auto, 29.a per rapine, 14.a per estorsioni, 98.a per usura, 18.a per associazione a delinquere, 89.a per associazione di stampo mafioso, 60.a per riciclaggio, 34.a per frodi e truffe telematiche, 22.a per incendi, 17.a per stupefacenti, 88.a per violenze a sfondo sessuale.

Spaccio di droga, arrestato

16enne di Belvedere con 59 grammi di hashish

Un 16enne è stato arrestato dai Carabinieri nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Una perquisizione personale e domiciliare ha portato alla scoperta, nella disponibilità del ragazzino di Belvedere, di circa 59 grammi di hashish insieme alla somma contante di 700 euro circa ritenuta probabile provento di attività di spaccio.
Lo stupefacente ed il denaro sono stati sequestrati, mentre il minore tratto in arresto è stato associato al centro di prima accoglienza di Catania.

foto archivio

Siracusa. Diserbo e pulizia, operazioni in corso: i Verdi, “cittadini finalmente ascoltati”

Dallo Sbarcadero Santa Lucia a viale Regina Margherita; dalla Tonnara di Santa Panagia a via Elorina; da Largo dei Pescatori a via dell’Olimpiade e via Cavallari. Sono le aree interessate nelle ultime 48 ore da interventi di pulizia e diserbo reclamati a gran voce dai residenti.
“Una serie lunghissima di interventi per i quali ci eravamo impegnati con i cittadini”, rivendicano i consiglieri comunali Michele Buonomo e Costantino Muccio. “Ringraziamo il settore

Ambiente con il suoi dirigente Gaetano Brex e ovviamente l’assessore Buccheri. Hanno dato subito seguito alle istanze di numerosissimi cittadini. Un ringraziamento doveroso all’impegno degli operatori di Tekra, la cui professionalità viene spesso sottostimata rispetto alla reale mole di lavoro oltre il possibile”.

Siracusa. Ruba l’incasso in gelateria: 25enne se la cava con una denuncia

Una veloce indagine dei Carabinieri ha permesso di identificare e denunciare il presunto autore di un furto commesso ieri pomeriggio in una gelateria di viale Zecchino. Approfittando della momentanea assenza del proprietario, entrato nel retrobottega, un ragazzo ha rubato il denaro contenuto nel registratore di cassa, dandosi poi a precipitosa fuga per le vie circostanti a bordo di autovettura.
L’auto è stata localizzata in poco tempo dai Carabinieri che hanno così fermato un 25enne. Nell’armadio della camera da letto della sua abitazione sono stati ritrovati gli indumenti indossati durante il furto. Il giovane è stato denunciato in stato di libertà, come disposto dall’Autorità giudiziaria siracusana.

VIDEO. Super medusa nel Porto Grande: è il polmone di mare, comune nel Mediterraneo

Avvistamento di una “super” medusa nelle acque del Porto Grande di Siracusa. Si tratta di un esemplare di polmone di mare ovvero la più grande medusa del Mediterraneo: può raggiungere i 50–60 cm di diametro e i 10 kg di peso. “Mai visto niente di simile, vista dal vivo sembrava davvero grande. Paurosa, non trovo altre parole”, racconta Paolo Cassarino che ha avvistato e filmato questa mattina l’esemplare.

Per i nostri mari, non è una grande novità. Il polmone di mare è anzi specie assai diffusa e nel Mediterraneo e comune nelle acque siracusane. Presenta un cappello di forma semisferica opalescente che tende al trasparente, con i bordi sfrangiati blu-viola. Sotto al cappello il corpo è chiamato manubrio ed è composto da 8 prolungamenti di tessuto bianco-trasparente arricciato e grumoso, dai quali partono 8 tentacoli.

A dispetto del timore che può incutere per via delle sue dimensioni, il polmone di mare è innocuo. I suoi tentacoli di norma non risultano urticanti al punto da creare pericoli seri per l’uomo. Non è comunque il caso di avvicinarsi: in acqua rilascia qualche sostanza o tossina urticante che causa piccole abrasioni di forte prurito e lieve bruciore.

Siracusa. Primo corso di

formazione per badanti, organizzato dalle suore Scalabriniane

Si chiama “BadaBene” ed è il primo corso di formazione per badanti in Sicilia. Comincia domani a Siracusa, nei locali dalla parrocchia di Santa Rita, in corso Gelone, e lo organizzano le suore scalabriniane, un ordine missionario che opera a Siracusa in aiuto dei migranti e per favorirne l’integrazione.
Gli iscritti sono 12, tutti stranieri. Il corso è completamente gratuito, grazie ai fondi dell’otto per mille, e ha avuto il patrocinio del Comune, dell’Arcidiocesi, della Caritas diocesana e dalla Fondazione Migrantes. La durata è di 120 ore e alla fine sarà rilasciato un attestato di “Assistenza alla cura della persona nel suo ambiente personale e sociale”. Le suore scalabriniane hanno maturato un’esperienza specifica perché da anni organizzano iniziative di questo tipo a Roma e in altre parti d’Italia.
Le lezioni sono tenute da volontari e mirano a formare persone capaci di assicurare un aiuto a tutto tondo, quindi non solo di tipo sanitario, e per tutte le esigenze della persone anziane. Per tale motivo, il corpo docente è composto da un insegnante di lingua italiana, un medico, un avvocato e un informatico. Inoltre, suor Angelina Preci, responsabile del progetto, si occuperà della parte spirituale dell’insegnamento.
“Il nostro – ha detto l’assessore al Dialogo interculturale, Rita Gentile – è un patrocinio gratuito ma ci piace incoraggiare queste iniziative per due ragioni. Da una parte perché si favorisce l’integrazione di chi frequenta il corso; dall’altra, perché si crea una rete di assistenti preparati a dare alle persone bisognose un servizio che altrimenti viene veicolato attraverso il passaparola e rischia di essere

improvvisato”.
Le Suore missionarie di san Carlo Borromeo sono dette scalabriniane dal nome del loro fondatore, il vescovo Giovan Battista Scalabrini proclamato beato nel 1997 da Giovanni Paolo II. Si sono insediate nell’Arcidiocesi cinque anni fa, su decisione di papa Francesco, per fornire assistenza ai migranti nella fase in cui gli arrivi erano all’ordine del giorno.